



2023

RASSEGNA STAMPA

16/30 giugno



CONSORZIO
DI BONIFICA
ALTO
VALDARNO

RASSEGNA STAMPA – 16/30 giugno 2023

QUInews **Casentino.it**

Lavori alla ciclopista danneggiata dal maltempo

Condividi 3

Tweet

Condividi



Camprena - I danni del maltempo

La piena dell'Archiano lo scorso anno ha creato problemi a Camprena. Accordo tra Comune e Consorzio di Bonifica

BIBBIENA — Era il 16 dicembre 2022 quando il Casentino è stato investito da un'intensa e violenta ondata di maltempo: vento forte e pioggia intensa hanno insistito per ore. Dopo la "tempesta" è tornata la quiete e con questa il momento della conta dei danni. Ancora una volta ingenti.

Tra i punti più colpiti, nel territorio del **comune di Bibbiena**, la ciclopista comunale. A causa dell'evento di piena del **torrente Archiano**, in località **Camprena**, si è venuta a creare in destra idraulica un'erosione spondale importante.

Indispensabile intervenire in modo tempestivo per evitare un aggravamento della situazione e il conseguente . Questo il verdetto dei tecnici di comune e **Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno**, al termine di un sopralluogo congiunto. Soluzione? Creare una nuova opera: un rivestimento spondale con funzione di difesa, comprensivo del ripristino della ciclopista adiacente, con un investimento complessivo di 50 mila euro.

Di qui la decisione: **stringere un patto** tra Comune e Consorzio di Bonifica.

"Affidare l'intervento al Consorzio di Bonifica, che, in base alla programmazione dell'attività 2023, aveva già pianificato un intervento di manutenzione ordinaria lungo la sponda opposta del torrente, in prossimità dell'area è necessario realizzare una nuova difesa - spiega il sindaco **Filippo Vagnoli** - ci è immediatamente sembrato il modo più rapido, economico ed efficace per mettere in sicurezza l'infrastruttura ciclabile".

"La collaborazione tra enti - aggiunge **Serena Stefani**, Presidente del Consorzio - è strategica per fronteggiare le criticità causate dal maltempo. Purtroppo gli eventi meteorologici si fanno ogni giorno più intensi, concentrati ed estremi e di conseguenza pongono nuove e difficili sfide a chi ha il compito di amministrare e gestire il territorio. Utilizzare il personale specializzato e mezzi, già "in campo" per eseguire altre attività sullo stesso corso d'acqua, permette di ottenere risultati migliori risparmiando".

La collaborazione è disciplinata da un'apposita convenzione siglata da Comune e Consorzio di Bonifica che, con l'atto, hanno concordato modalità e tempistiche dell'intervento.

RASSEGNA STAMPA – 16/30 giugno 2023

Ciclopista: via agli interventi sul torrente

Danni del maltempo C'è l'intesa tra Comune e Consorzio di bonifica

BIBBIENA

È stato stretto un patto fra il Comune di Bibbiena e Consorzio di Bonifica per la sistemazione del tratto danneggiato della ciclopista comunale. La viabilità della zona era stata gravemente compromessa a causa del maltempo. La piena del Torrente Archiano, in località Camprena, ha creato in destra idraulica un'erosione spondale di rilevante entità. «È urgente intervenire in modo tempestivo per evitare un aggravamento della situazione» questo il verdetto dei tecnici del Comune e del Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno, che hanno effettuato un sopralluogo della zona danneggiata. La soluzione proposta dagli esperti è quella di creare un rivestimento spondale con funzione di difesa, comprensivo del ripristino della ciclopista adiacente. L'investimento complessivo è stimato intorno 50 mila euro, da qui la decisione di stringere un patto tra Comune e Consorzio.

«Affidare l'intervento al Consorzio di Bonifica, che, in base alla programmazione dell'attività 2023, aveva già pianificato un intervento di manutenzione ordinaria lungo la sponda opposta del torrente, in prossimità dell'area è necessario realizzare una nuova difesa» spiega il sindaco Filippo Vagnoli «ci è immediatamente sembrato il modo più rapido, economico ed efficace per mettere in sicurezza l'infrastruttura ciclabile». Serena Stefani, presidente del Consorzio, aggiunge: «La collaborazione tra enti è strategica per fronteggiare le criticità causate dal maltempo. Purtroppo gli eventi meteorologici si fanno ogni giorno più intensi, concentrati ed estremi e di conseguenza pongono nuove e difficili sfide a chi ha il compito di amministrare e gestire il territorio. Utilizzare il personale specializzato e mezzi, già in campo per eseguire altre attività sullo stesso corso d'acqua, permette di ottenere risultati migliori risparmiando».

RASSEGNA STAMPA – 16/30 giugno 2023

Bibbiena Pianificato un intervento lungo la ciclopista. Investimento di 50 mila euro per la messa in sicurezza delle sponde

Danni da maltempo: alleanza tra Comune e Consorzio

BIBBIENA

■ Tra il 16 dicembre 2022 quando il Casentino fu investito da un'intensa ondata di maltempo che provocò danni ingenti. Tra i punti più colpiti, nel territorio di Bibbiena, era stata la ciclopista. A causa dell'evento di piena del torrente Archiano, in località Campagna, si è venuta a creare un'erosione spondale importante. Indispensabile intervenire in modo tempestivo per evitare un aggravamento della situazione. Questo il verdetto dei tecnici di Comune e Consorzio di Bonifica 2 Alto Val-

darno, al termine di un sopralluogo congiunto. Soluzione? Creare una nuova opera: un rivestimento spondale con funzione di difesa, comprensivo del ripristino della ciclopista adiacente, con un investimento complessivo di 50 mila euro. Di qui la decisione: stringere un patto tra Comune e Consorzio di Bonifica. "Migliare l'intervento al Consorzio di Bonifica, che, in base alla programmazione dell'attività 2023, aveva già pianificato un intervento di manutenzione ordinaria lungo la sponda opposta del torrente - spiega il sindaco Filippo Vignoli - ci è immedia-



Ciclopista L'erosione delle sponde

tamente sembrato il modo più rapido, economico ed efficace per mettere in sicurezza l'infrastruttura ciclabile". "La collaborazione tra enti - sottolinea Sereca Stefani, presidente del Consorzio - è strategica per fronteggiare le criticità causate dal maltempo. Purtroppo gli eventi meteo si fanno ogni giorno più intensi, concentrati ed estremi e di conseguenza pongono nuove e difficili sfide a chi ha il compito di amministrare e gestire il territorio. Utilizzare il personale specializzato e mezzi,

già 'in campo per eseguire altre attività sullo stesso corso d'acqua, permette di ottenere risultati migliori risparmiando". La collaborazione è disciplinata da una

La presidente Stefani

"La collaborazione tra enti è strategica"

convenzione siglata da Comune e Consorzio di Bonifica che, con l'atto, hanno concordato modalità e tempistiche dell'intervento. **M.C.**

RASSEGNA STAMPA – 16/30 giugno 2023

casentino **più** *Magazine*

TERRITORIO

Danni meteo, Comune di Bibbiena e Consorzio alleati per il ripristino della Ciclopista

Di Comunicato Stampa 16 Giugno 2023

< Share

f

t

p

W



Per fronteggiare le bizzarrie climatiche che colpiscono duro il territorio diventa strategico unire le forze. Nasce il “patto” per il ripristino della ciclopista comunale danneggiata dagli eventi eccezionali verificatisi il 16 dicembre 2022.

Era il 16 dicembre 2022 quando il Casentino è stato investito da un'intensa e violenta ondata di maltempo: vento forte e pioggia intensa hanno insistito per ore. Dopo la “tempesta” è tornata la quiete e con questa il momento della conta dei danni. Ancora una volta ingenti.



RASSEGNA STAMPA – 16/30 giugno 2023

casentino più

Magazine

Tra i punti più colpiti, nel territorio del **comune di Bibbiena**, la ciclopista comunale. A causa dell'evento di piena del **torrente Archiano, in località Camprena**, si è venuta a creare in destra idraulica un'erosione spondale importante. Indispensabile intervenire in modo tempestivo per evitare un aggravamento della situazione e il conseguente . Questo il verdetto dei tecnici di comune e **Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno**, al termine di un sopralluogo congiunto. Soluzione? Creare una nuova opera: un rivestimento spondale con funzione di difesa, comprensivo del ripristino della ciclopista adiacente, con un investimento complessivo di 50 mila euro. Di qui la decisione: **stringere un patto** tra Comune e Consorzio di Bonifica.

“Affidare l'intervento al Consorzio di Bonifica, che, in base alla programmazione dell'attività 2023, aveva già pianificato un intervento di manutenzione ordinaria lungo la sponda opposta del torrente, in prossimità dell'area è necessario realizzare una nuova difesa” – spiega il sindaco **Filippo Vagnoli** – *“ci è immediatamente sembrato il modo più rapido, economico ed efficace per mettere in sicurezza l'infrastruttura ciclabile”*.

*“La collaborazione tra enti – aggiunge **Serena Stefani**, Presidente del Consorzio – è strategica per fronteggiare le criticità causate dal maltempo. Purtroppo gli eventi meteorologici si fanno ogni giorno più intensi, concentrati ed estremi e di conseguenza pongono nuove e difficili sfide a chi ha il compito di amministrare e gestire il territorio. Utilizzare il personale specializzato e mezzi, già “in campo” per eseguire altre attività sullo stesso corso d'acqua, permette di ottenere risultati migliori risparmiando”*.

La collaborazione è disciplinata da un'apposita convenzione siglata da Comune e Consorzio di Bonifica che, con l'atto, hanno concordato modalità e tempistiche dell'intervento.

RASSEGNA STAMPA – 16/30 giugno 2023

QUOTIDIANO NAZIONALE

LA NAZIONE

AREZZO

Danni meteo: Comune e Consorzio si alleano

Nasce il "patto" per il ripristino della ciclopista comunale danneggiata dagli eventi eccezionali verificatisi il 16 dicembre 2022



Corso del fiume

Arezzo, 16 giugno 2023 – Era il 16 dicembre 2022 quando il Casentino è stato investito da un'intensa e violenta ondata di maltempo: vento forte e pioggia intensa hanno insistito per ore.

Dopo la "tempesta" è tornata la quiete e con questa il momento della conta dei danni. Ancora una volta ingenti. Tra i punti più colpiti, nel territorio del comune di Bibbiena, la ciclopista comunale. A causa dell'evento di piena del torrente Archiano, in località Camprena, si è venuta a creare in destra idraulica un'erosione spondale importante. Indispensabile intervenire in modo tempestivo per evitare un aggravamento della situazione e il conseguente.



RASSEGNA STAMPA – 16/30 giugno 2023

QUOTIDIANO NAZIONALE

LA NAZIONE

AREZZO

Questo il verdetto dei tecnici di comune e Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno, al termine di un sopralluogo congiunto. Soluzione? Creare una nuova opera: un rivestimento spondale con funzione di difesa, comprensivo del ripristino della ciclopista adiacente, con un investimento complessivo di 50 mila euro.

Di qui la decisione: stringere un patto tra Comune e Consorzio di Bonifica. "Affidare l'intervento al Consorzio di Bonifica, che, in base alla programmazione dell'attività 2023, aveva già pianificato un intervento di manutenzione ordinaria lungo la sponda opposta del torrente, in prossimità dell'area è necessario realizzare una nuova difesa" - spiega il sindaco Filippo Vagnoli - "ci è immediatamente sembrato il modo più rapido, economico ed efficace per mettere in sicurezza l'infrastruttura ciclabile".

"La collaborazione tra enti – aggiunge Serena Stefani, Presidente del Consorzio – è strategica per fronteggiare le criticità causate dal maltempo. Purtroppo gli eventi meteorologici si fanno ogni giorno più intensi, concentrati ed estremi e di conseguenza pongono nuove e difficili sfide a chi ha il compito di amministrare e gestire il territorio. Utilizzare il personale specializzato e mezzi, già "in campo" per eseguire altre attività sullo stesso corso d'acqua, permette di ottenere risultati migliori risparmiando".

La collaborazione è disciplinata da un'apposita convenzione siglata da Comune e Consorzio di Bonifica che, con l'atto, hanno concordato modalità e tempistiche dell'intervento.

RASSEGNA STAMPA – 16/30 giugno 2023

AREZZO NOTIZIE

BIBBIENA BIBBIENA

Danni meteo, comune e consorzio si alleano

Nasce il "patto" per il ripristino della ciclopista comunale danneggiata dagli eventi eccezionali verificatisi il 16 dicembre 2022



Ascolta questo articolo ora...



Era il 16 dicembre 2022 quando il Casentino è stato investito da un'intensa e violenta ondata di maltempo: vento forte e pioggia intensa hanno insistito per ore.

Dopo la "tempesta" è tornata la quiete e con questa il momento della conta dei danni. Ancora una volta ingenti.

Tra i punti più colpiti, nel territorio del comune di Bibbiena, la ciclopista comunale.

A causa dell'evento di piena del torrente Archiano, in località Camprena, si è venuta a creare in destra idraulica un'erosione spondale importante. Indispensabile intervenire in modo tempestivo per evitare un



RASSEGNA STAMPA – 16/30 giugno 2023

AREZZO NOTIZIE

aggravamento della situazione e il conseguente.

Questo il verdetto dei tecnici di comune e Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno, al termine di un sopralluogo congiunto.

Soluzione? Creare una nuova opera: un rivestimento spondale con funzione di difesa, comprensivo del ripristino della ciclopista adiacente, con un investimento complessivo di 50 mila euro.

Di qui la decisione: stringere un patto tra Comune e Consorzio di Bonifica.

“Affidare l’intervento al Consorzio di Bonifica, che, in base alla programmazione dell’attività 2023, aveva già pianificato un intervento di manutenzione ordinaria lungo la sponda opposta del torrente, in prossimità dell’area è necessario realizzare una nuova difesa” - spiega il sindaco Filippo Vagnoli - "ci è immediatamente sembrato il modo più rapido, economico ed efficace per mettere in sicurezza l’infrastruttura ciclabile”.

"La collaborazione tra enti – aggiunge Serena Stefani, Presidente del Consorzio – è strategica per fronteggiare le criticità causate dal maltempo. Purtroppo gli eventi meteorologici si fanno ogni giorno più intensi, concentrati ed estremi e di conseguenza pongono nuove e difficili sfide a chi ha il compito di amministrare e gestire il territorio. Utilizzare il personale specializzato e mezzi, già "in campo" per eseguire altre attività sullo stesso corso d’acqua, permette di ottenere risultati migliori risparmiando”.

La collaborazione è disciplinata da un’apposita convenzione siglata da Comune e Consorzio di Bonifica che, con l’atto, hanno concordato modalità e tempistiche dell’intervento.

Giugno 2023
Redazione | 16 giugno 2023

4 L'APPROFONDIMENTO

"Valdarno, un territorio bello ma fragile"
Il dossier dell'Ispra, ecco le aree a rischio

di ROBERTO BORTONICINI

Il territorio di Valdarno è un territorio bello ma fragile. È un territorio che ha una grande ricchezza paesaggistica e culturale, ma che è anche un territorio a rischio. Il rischio di inondazione è uno dei rischi più gravi che corre questo territorio. Le inondazioni possono causare danni materiali e umani, e possono anche mettere a rischio la salute pubblica. È importante quindi conoscere i rischi e prendere le opportune precauzioni.



Un Piano per l'acqua

Il territorio di Valdarno è un territorio bello ma fragile. È un territorio che ha una grande ricchezza paesaggistica e culturale, ma che è anche un territorio a rischio. Il rischio di inondazione è uno dei rischi più gravi che corre questo territorio. Le inondazioni possono causare danni materiali e umani, e possono anche mettere a rischio la salute pubblica. È importante quindi conoscere i rischi e prendere le opportune precauzioni.

"Oltre 140 milioni per la sicurezza"

Il territorio di Valdarno è un territorio bello ma fragile. È un territorio che ha una grande ricchezza paesaggistica e culturale, ma che è anche un territorio a rischio. Il rischio di inondazione è uno dei rischi più gravi che corre questo territorio. Le inondazioni possono causare danni materiali e umani, e possono anche mettere a rischio la salute pubblica. È importante quindi conoscere i rischi e prendere le opportune precauzioni.

Sono circa 260 chilometri del Consorzio di Bonifica: investimento da 3 milioni di euro

Il territorio di Valdarno è un territorio bello ma fragile. È un territorio che ha una grande ricchezza paesaggistica e culturale, ma che è anche un territorio a rischio. Il rischio di inondazione è uno dei rischi più gravi che corre questo territorio. Le inondazioni possono causare danni materiali e umani, e possono anche mettere a rischio la salute pubblica. È importante quindi conoscere i rischi e prendere le opportune precauzioni.

Segni della prima

Il territorio di Valdarno è un territorio bello ma fragile. È un territorio che ha una grande ricchezza paesaggistica e culturale, ma che è anche un territorio a rischio. Il rischio di inondazione è uno dei rischi più gravi che corre questo territorio. Le inondazioni possono causare danni materiali e umani, e possono anche mettere a rischio la salute pubblica. È importante quindi conoscere i rischi e prendere le opportune precauzioni.

STABILIMENTO

Il territorio di Valdarno è un territorio bello ma fragile. È un territorio che ha una grande ricchezza paesaggistica e culturale, ma che è anche un territorio a rischio. Il rischio di inondazione è uno dei rischi più gravi che corre questo territorio. Le inondazioni possono causare danni materiali e umani, e possono anche mettere a rischio la salute pubblica. È importante quindi conoscere i rischi e prendere le opportune precauzioni.

Rischio Idrologico: le opere per la messa in sicurezza

Il territorio di Valdarno è un territorio bello ma fragile. È un territorio che ha una grande ricchezza paesaggistica e culturale, ma che è anche un territorio a rischio. Il rischio di inondazione è uno dei rischi più gravi che corre questo territorio. Le inondazioni possono causare danni materiali e umani, e possono anche mettere a rischio la salute pubblica. È importante quindi conoscere i rischi e prendere le opportune precauzioni.

Costi di investimento

Il territorio di Valdarno è un territorio bello ma fragile. È un territorio che ha una grande ricchezza paesaggistica e culturale, ma che è anche un territorio a rischio. Il rischio di inondazione è uno dei rischi più gravi che corre questo territorio. Le inondazioni possono causare danni materiali e umani, e possono anche mettere a rischio la salute pubblica. È importante quindi conoscere i rischi e prendere le opportune precauzioni.

ISPRAC: Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, Istituto per lo studio e l'analisi delle risorse idriche e per la valutazione del rischio di inondazione.

CONSORZIO DI BONIFICA 2 ALTO VALDARNO: Consorzio di Bonifica che gestisce il territorio di Valdarno.

REGIONE TOSCANA: Regione Toscana che ha finanziato parte delle opere di messa in sicurezza.

5 L'APPROFONDIMENTO

"Oltre 140 milioni per la sicurezza"

Il territorio di Valdarno è un territorio bello ma fragile. È un territorio che ha una grande ricchezza paesaggistica e culturale, ma che è anche un territorio a rischio. Il rischio di inondazione è uno dei rischi più gravi che corre questo territorio. Le inondazioni possono causare danni materiali e umani, e possono anche mettere a rischio la salute pubblica. È importante quindi conoscere i rischi e prendere le opportune precauzioni.

La casa stanziosa riguarda le casce di espansione e anche altri interventi

Il territorio di Valdarno è un territorio bello ma fragile. È un territorio che ha una grande ricchezza paesaggistica e culturale, ma che è anche un territorio a rischio. Il rischio di inondazione è uno dei rischi più gravi che corre questo territorio. Le inondazioni possono causare danni materiali e umani, e possono anche mettere a rischio la salute pubblica. È importante quindi conoscere i rischi e prendere le opportune precauzioni.

Investimento di 1,5 milioni

Il territorio di Valdarno è un territorio bello ma fragile. È un territorio che ha una grande ricchezza paesaggistica e culturale, ma che è anche un territorio a rischio. Il rischio di inondazione è uno dei rischi più gravi che corre questo territorio. Le inondazioni possono causare danni materiali e umani, e possono anche mettere a rischio la salute pubblica. È importante quindi conoscere i rischi e prendere le opportune precauzioni.

RASSEGNA STAMPA – 16/30 giugno 2023

QUOTIDIANO NAZIONALE

LA NAZIONE

CRONACA

River day, sul torrente nasce il baby villaggio

Domani 150 bambini sull'argine per imparare a vivere sul fiume e con il fiume



consorzio stefani

Arezzo, 17 giugno 2023 – Domani 150 bambini (di materne ed elementari) sull'argine per imparare a vivere sul fiume e con il fiume

L'iniziativa, sul torrente Chiassa, è organizzata dal Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno con le comunità educanti di Tregozzano, Giovi, Antria, Ceciliano, La Chiassa.

L'appuntamento è ad Arezzo, nel Parco della Chiusa.

Il "River day" proseguirà non stop dalle ore 09.30 alle ore 17.30.

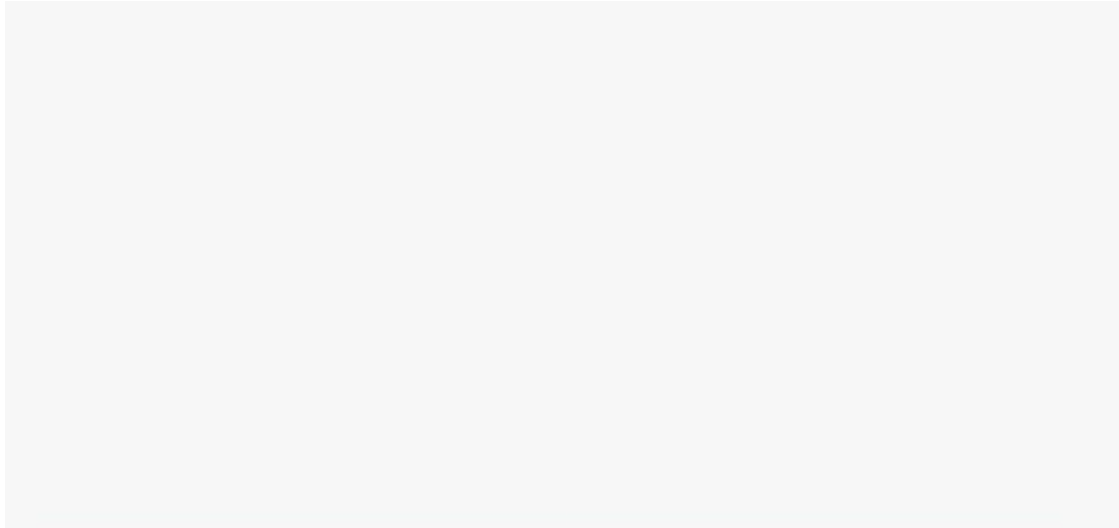
Si parte con la costruzione sulle sponde di un piccolo insediamento che verrà organizzato, popolato e animato per l'intera giornata. Si prosegue con laboratori emozionali e scientifici per approfondire la conoscenza del corso d'acqua. Si termina con un grande spettacolo dedicato al fiume.

L'iniziativa è l'evento clou della Festa di Primavera, appuntamento annuale che torna dopo uno stop forzato di tre anni causa pandemia, e nasce all'interno di Abbraccio d'Arno, il contratto di fiume promosso dal Consorzio di Bonifica nella cornice di Patto per l'Arno.



© Riproduzione riservata

Documenti riservati alla consultazione e non riproducibili



Successo per la Festa di primavera, manifestazione del Consorzio di bonifica che ha visto protagonisti i bambini delle scuole materne ed elementari

Conoscere il fiume: in 300 a lezione lungo le rive del torrente Chiassa

APEZZO

Il torrente Chiassa, il più importante affluente dell'Arno in territorio aretino, domenica scorsa, si è trasformato nel protagonista assoluto del baby river day, evento clou della Festa di primavera 2023, l'appuntamento annuale ideato ad animare gli argini del corso d'acqua dopo tre anni di stop forzato causa pandemia.

Oltre 300 bambini delle scuole materne ed elementari delle frazioni di Antria, Ceciliano, Chiassa, Giovi e Tregozzano, hanno trascorso la domenica sul ter-

rente, nel baby villaggio costruito e animato proprio da loro.

I piccoli si sono trasformati in costruttori, artisti e contadini per sperimentare come si può e si deve vivere sul fiume e con il fiume. Costruite le capanne in aree sicure, preparato l'orto difeso da giganteschi spaventapasseri, abbellito l'insediamento con bandiere, deoni e suppellettili.

Poi i laboratori dove analizzare l'acqua del fiume, osservare i microrganismi che la popolano, decorare i sassi raccolti, costruire oggetti con i materiali disponibili lungo il corso d'ac-

qua, sperimentare percorsi sensoriali legati all'ambiente fluviale.

"Una giornata ricca di esperienze, al termine di un percorso educativo fortemente voluto dal Consorzio di bonifica 2 Alto Valdarno che, insieme agli educatori, è impegnato a diffondere il rispetto per i corsi d'acqua. Il fiume è risorsa ma può diventare anche fattore di rischio. E allora è fondamentale far comprendere ai cittadini, partendo dai cittadini di domani, come rispettare la natura, convivere con la natura, apprezzare quello che la natura ci offre, partire

dal fiume", ha spiegato Francesco Lisi, direttore generale del Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno, partner dell'iniziativa.

"Il fiume è una grande risorsa ambientale: così intendiamo farlo percepire ai ragazzi di materne ed elementari con il progetto La Scuola del Fiume e la Festa di Primavera. Una giornata esperienziale divertente, piacevole ed emozionante nata proprio per invitare i ragazzi a scoprire tutti gli aspetti del torrente e a imparare a rispettarne le acque e gli habitat naturali di cui è ricco", aggiunge Enrico Or-

landini del circolo L'Incontro di Tregozzano, che, insieme ai circoli culturali e ricreativi delle frazioni vicine, ha sostenuto il grande sforzo organizzativo dalla programmazione degli incontri alla grande festa del fiume.

L'iniziativa si inserisce all'interno di Abbraccio d'Arno, il contratto di fiume promosso dal Consorzio di bonifica 2 Alto Valdarno nella cornice del Patto per l'Arno, il contratto dei comuni di fiume voluto dall'Autorità di bacino distrettuale appennino settentrionale.

M.C.

RASSEGNA STAMPA – 16/30 giugno 2023

QUOTIDIANO NAZIONALE

LA NAZIONE

AREZZO

Consorzio, sul torrente Chiassa nasce “Il Baby Villaggio”

Un’idea per insegnare ai più piccoli a vivere sul fiume e con il fiume



Attraversamento della Chiassa

Arezzo, 14 giugno 2023 – Per crescere un bambino ci vuole un villaggio. Non è solo uno slogan, ma un’esperienza che i più piccoli potranno vivere davvero costruendo, animando, nutrendo un villaggio tutto loro, sulle **sponde del torrente Chiassa**, uno dei maggiori affluenti dell’Arno nel comprensorio Alto Valdarno.

Protagonisti di questa avventura, **gli alunni delle scuole di infanzia “Doremi” di Antria e “Il Paese dei Balocchi” di Tregozzano** con i loro “collegghi” delle primarie “Debolini” di Ceciliano, “Pitagora” de La Chiassa, “Caporali” di Giovi. Programmata per il 14 maggio, all’interno del calendario della Settimana Nazionale della Bonifica e dell’Irrigazione, causa maltempo, l’iniziativa è stata riprogrammata per il 18 giugno.



RASSEGNA STAMPA – 16/30 giugno 2023

QUOTIDIANO NAZIONALE

LA NAZIONE

AREZZO

Diversa la data, invariato il luogo dell'appuntamento: il parco della Chiusa, in località Tregozzano, nel comune di Arezzo. E' qui che, dopo tre anni di assenza, torna in grande stile la "Festa di Primavera", evento annuale voluto dalla comunità educante della Valle Chiassa, composta da scuole, terzo settore, parrocchie, circoli e centri di aggregazione, che, per la prima volta, nasce con il supporto del Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno e nella cornice del Contratto di Fiume Abbraccio d'Arno.

La giornata ludico esperienziale parte la mattina alle 09.30 con i "Birbi Verdi" e il Grande Gioco dei Nativi della Valle del Chiassa. Si formano le squadre e si parte alla volta della Chiusa dove alle 10.30 aprirà i battenti il Gran Bazar dell'Officina del Ruzzo: qui saranno disponibili tutti i materiali necessari per costruire e animare il baby villaggio che ha l'obiettivo di insegnare ai bambini a vivere sul fiume e con il fiume.

Alle 13 pranzo sull'argine, portando le stoviglie da casa, perché nel villaggio è vietato produrre rifiuti! Poi riposo sull'erba: chi vuole può munirsi di una coperta. Alle 15.00 via ai laboratori: manualità, magia verde, colori, esplorazione del fiume e del suo "lavoro", visioni al microscopio e analisi delle acque.

Alle 17 gran finale con "Che cos'è un fiume?", lettura animata tratta dal progetto la Scuola del Fiume, il Torrente Chiassa e la sua valle. La giornata, oltre ad essere divertente ed educativa, è anche preziosa per sostenere l'attività delle scuole delle frazioni interessate dal progetto: il ricavato infatti sarà devoluto proprio a loro! "Avvicinare i ragazzi al fiume.

E' l'obiettivo che il Consorzio di Bonifica intende raggiungere attraverso gli incontri con le scuole, la promozione dei contratti di fiume rivolti agli under 18 e le iniziative volte a far apprezzare, conoscere e rispettare l'ambiente fluviale e allo stesso tempo ad aumentare il livello di consapevolezza dei cittadini di domani.

Non scambiare i fiumi per discariche a cielo aperto, aver cura degli habitat che rendono il corso d'acqua ricco e vario, porre attenzione ai toponimi per comprendere le caratteristiche e i limiti di un territorio è per noi essenziale, perché integra e completa l'attività di prevenzione e mitigazione del rischio idraulico, principale mission del nostro ente e dell'intero sistema della bonifica", spiega Serena Stefani, Presidente del Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno, illustrando l'iniziativa.

RASSEGNA STAMPA – 16/30 giugno 2023

Arezzo24.net
le notizie che contano...

In 300 al baby river day: la vita sul fiume piace agli under 6 - Foto

MARTEDÌ, 20 GIUGNO 2023 09:30. INSERITO IN AMBIENTE

Ar24 Scritto da Redazione Arezzo24



In tanti hanno trascorso una domenica sul torrente Chiassa nel "baby villaggio" costruito e animato dai bambini di elementari e materne delle frazioni aretine di Antria, Ceciliano, Chiassa, Giovi e Tregozzano



RASSEGNA STAMPA – 16/30 giugno 2023



Un'esperienza unica: i piccoli, si sono trasformati in costruttori, artisti e contadini per sperimentare "sul campo" come si può e si deve vivere sul fiume e con il fiume

Per l'intera giornata attività, laboratori, spettacoli e, viste le temperature, l'immane, rinfrescante e divertente bagno di gruppo finale!

Grande successo e ampia partecipazione per l'atto conclusivo del progetto La Scuola del Fiume voluto dalle comunità educanti locali e dal Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno nella cornice del contratto di Fiume Abbraccio d'Arno

Tutti per il fiume, un fiume per tutti...

Il Chiassa, il più importante affluente dell'Arno in territorio aretino, domenica, si è trasformato nel protagonista assoluto del "baby river day", evento clou della Festa di Primavera 2023, l'appuntamento annuale tornato ad animare gli argini del corso d'acqua dopo tre anni di stop forzato causa pandemia.

Oltre 300 bambini delle scuole materne ed elementari delle frazioni di Antria, Ceciliano, Chiassa, Giovi e Tregozzano, hanno trascorso la domenica sul torrente, nel "baby villaggio" costruito e animato proprio da loro.

I piccoli si sono trasformati in costruttori, artisti e contadini per sperimentare come si può e si deve vivere sul fiume e con il fiume.

Costruite le capanne in aree "sicure", preparato l'orto "difeso" da giganteschi spaventapasseri, abbellito l'insediamento con bandiere, decori e suppellettili, è arrivato il momento di stendere asciugamani e tappeti sulle sponde per consumare il pasto e concedersi il meritato riposo.

Attività intensa non stop, interrotta solo dal piacere di un bagno divertente e, viste le temperature, rigenerante, prima del grande spettacolo finale dedicato al fiume.



RASSEGNA STAMPA – 16/30 giugno 2023

Arezzo24.net
le notizie che contano...

“Una giornata ricca di esperienze, al termine di un percorso educativo fortemente voluto dal Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno che, insieme agli educatori, è impegnato a diffondere il rispetto per i corsi d'acqua. Il fiume è risorsa ma può diventare anche fattore di rischio. E allora è fondamentale far comprendere ai cittadini, partendo dai cittadini di domani, come rispettare la natura, convivere con la natura, apprezzare quello che la natura ci offre, partendo dal fiume”, spiega **Francesco Lisi**, Direttore Generale del Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno, partner dell'iniziativa.

“Il fiume è una grande risorsa ambientale: così intendiamo farlo percepire ai ragazzi di materne ed elementari con il progetto La Scuola del Fiume e la Festa di Primavera. Una giornata esperienziale divertente, piacevole ed emozionante nata proprio per invitare i ragazzi a scoprire tutti gli aspetti del torrente e a imparare a rispettarne le acque e gli habitat naturali di cui è ricco”, aggiunge **Enrico Orlandini** del Circolo L'Incontro di Tregozzano, che, insieme ai circoli culturali e ricreativi delle frazioni vicine, ha sostenuto il grande sforzo organizzativo dalla programmazione degli incontri alla grande festa del fiume.

Prezioso anche il contributo dell'Officina del Ruzzo, un gruppo di ex genitori che continua a supportare l'attività delle scuole del territorio: *“Ci siamo messi insieme per fare teatro e animazione quando i nostri figli frequentavano le elementari. Ora che sono ventenni continuiamo a svolgere la nostra attività creativa e a mettere a disposizione idee e materiali per gli alunni di oggi”,* puntualizza **Daniela Casi**, portavoce del gruppo.

*“Sono piacevolmente coinvolta nell'organizzazione di questa giornata sul fiume – prosegue una **mamma** che è anche insegnante di scuola media e che, grazie alle sue competenze, si è messa a disposizione per animare i laboratori scientifici -. E' fondamentale far conoscere ai ragazzi il territorio per insegnare loro a rispettarlo”.*

RASSEGNA STAMPA – 16/30 giugno 2023

Arezzo24.net
le notizie che contano...

Dello stesso parere **Stefania Feola**, maestra elementare a Givoli, coinvolta insieme ad altri colleghi, nell'iniziativa: "Un progetto straordinario che unisce territorio e cittadini perché tutti dobbiamo collaborare alla formazione dei ragazzi per una conoscenza consapevole dell'ambiente. In questa occasione lo facciamo coinvolgendo i ragazzi in mille attività all'aperto: il modo migliore per formare i giovanissimi".

L'iniziativa si inserisce all'interno di Abbraccio d'Arno, il contratto di Fiume promosso dal Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno nella cornice del Patto per l'Arno, il contratto dei contratti di fiume voluto dall'Autorità di Bacino Distrettuale Appennino Settentrionale.





RASSEGNA STAMPA – 16/30 giugno 2023



<https://www.youtube.com/watch?v=Sn0PA4g9B94>



<https://www.youtube.com/watch?v=WiT22X5y7JU&t=2s>



RASSEGNA STAMPA – 16/30 giugno 2023

BUONGIORNO REGIONE TOSCANA

<https://www.youtube.com/watch?v=mtCU7cNEd44>

<https://www.youtube.com/watch?v=h1panLj9Lvg>



<https://www.youtube.com/watch?v=vN99F6eiH-Q&t=13s>

RASSEGNA STAMPA – 16/30 giugno 2023

QUOTIDIANO NAZIONALE

LA NAZIONE

FIRENZE

Consorzio, a Bibbiena operazione per rimediare maltempo e maleducazione

E' lotta contro gli alberi intraversati negli alvei ma, nel fosso di Pozzolatica, anche contro i rifiuti



Rifiuti nei boschi

Arezzo, 26 giugno 2023 – **Sos alberi caduti** per raffiche di vento, piogge intense e nevicate importanti. Sono tanti gli eventi meteorologici che, sul finire dell'inverno, hanno interessato diverse aree del Casentino causando più di un danno alla vegetazione ripariale.

Colpiti in particolare il bacino del Soligine nei comuni di Bibbiena, Ortignano Raggiolo e Poppi, e il bacino del Teggina, nei comuni di Ortignano Raggiolo e Poppi, dove il Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno, con i suoi operai, ha eseguito interventi puntuali su oltre 7 chilometri di sponde per rimuovere il materiale caduto o pericolante.



RASSEGNA STAMPA – 16/30 giugno 2023

QUOTIDIANO NAZIONALE

LA NAZIONE

FIRENZE

Tra le aste interessate, **il fosso di Pozzolatica nel comune di Bibbiena**. La segnalazione di piante intraversate in alveo, anche di dimensioni importanti, ha portato i tecnici dell'ente alla scoperta di un altro problema altrettanto grande: la presenza diffusa di rifiuti di ogni genere, immediata segnalata all'ufficio ambiente del comune e alla polizia municipale.

"Grazie a un'azione sinergica del Consorzio e del Comune, che ha chiesto l'intervento di Sei Toscana, la sponda è stata rapidamente ripulita dai materiali rinvenuti, oltre che dalla vegetazione caduta", spiega l'ingegner Enrico Righeschi dell'ufficio difesa idrogeologica e referente di area dell'Unità Idrografica Omogenea Casentino.

Ed è proprio lui a lanciare un nuovo appello, mostrando la sponda prima invasa di materiali e oggetti e poi ripulita. "Non abbandonate i rifiuti in prossimità dei corsi d'acqua.

Oltre a creare situazioni di degrado, possono trasformarsi in ostacoli e ostruzioni capaci di aumentare il rischio idraulico e causare gravi danni a persone, a cose e a infrastrutture, come la vicina ciclopista dell'Arno", dice, ricordando anche il recente fenomeno di dispersione delle plastiche in Arno, per la cui rimozione si sono mobilitati tanti partner del Contratto di Fiume Casentino H2O, da Legambiente a Sei Toscana, dall'Associazione Pescatori Casentinesi, ai Comuni interessati, dall'Unione dei Comuni Montani alle altre associazioni di volontariato del territorio fino ai privati cittadini che, armati di guanti e sacchi, in una mattinata, hanno raccolto decine di chili di materiali.

Bibbiena Fosso di Pozzolatica: la segnalazione dei tecnici del Consorzio di bonifica a Comune e Polizia municipale Rifiuti abbandonati lungo i corsi d'acqua: scatta l'allarme

CASENTINO

■ Alberi caduti per raffiche di vento, piogge torrenziali e nevicate improvvise. Sono tanti gli eventi meteorologici che, sul finire dell'inverno, hanno interessato diverse aree del Casentino causando più di un danno alla vegetazione.

Colpiti in particolare il bacino del Soligginio nei comuni di Bibbiena, Ortignano Raggiolo e Poppi, e il bacino del Teggina, nei comuni di Ortignano Raggiolo e Poppi, dove il Consorzio di bonifica 2 Alto Valdarno, con i



Rifiuti Intervento del Consorzio di bonifica

suei operai, ha eseguito interventi su oltre 7 chilometri di sponde per rimuovere il materiale caduto o pericolante.

Tra le aste interessate, il fosso di Pozzolatica, nel territorio del comune di Bibbiena. La segnalazione di piante nell'alveo, anche di dimensioni importanti, ha portato i tecnici dell'ente alla scoperta di un altro problema altrettanto grande: la presenza diffusa di rifiuti di ogni genere, immediatamente segnalata all'ufficio ambiente del Comune e alla Polizia municipale.

"Grazie a un'azione sinergica

del Consorzio e del Comune, che ha chiesto l'intervento di Sei Toscana, la sponda è stata rapidamente ripulita dai materiali rinvenuti, oltre che dalla ve-

Interventi

Interessati i bacini del Soligginio e del Teggina

getazione caduta", spiega l'ingegner Enrico Righechi dell'ufficio difesa idrogeologica e referente di area dell'Unità idrografica omogenea Casentino.

Ed è proprio lui a lanciare un nuovo appello.

"Non abbandonate i rifiuti in prossimità dei corsi d'acqua. Oltre a creare situazioni di degrado, possono trasformarsi in ostacoli e ostruzioni capaci di aumentare il rischio idraulico e causare gravi danni", ricordando anche il recente fenomeno di dispersione delle plastiche in Ar-

no, per la cui rimozione si sono mobilitati tanti partner del Contratto di Fiume Casentino H2O.

M.C.

RASSEGNA STAMPA – 16/30 giugno 2023

AREZZO NOTIZIE

BIBBIENA BIBBIENA

Montagne di rifiuti e alberi caduti: interventi sui fiumi. Ripuliti oltre 7 chilometri di sponde

- Intervento del Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno su oltre 7 km di sponde in Casentino. A Bibbiena, è lotta contro gli alberi intraversati negli alvei ma, nel fosso di Pozzolatica, anche contro i rifiuti





RASSEGNA STAMPA – 16/30 giugno 2023

AREZZO NOTIZIE

Sos alberi caduti per raffiche di vento, piogge intense e nevicate importanti. Sono tanti gli eventi meteorologici che, sul finire dell'inverno, hanno interessato diverse aree del Casentino causando più di un danno alla vegetazione ripariale.

Colpiti in particolare il bacino del Soligine nei comuni di Bibbiena, Ortignano Raggiolo, Poppi e il bacino del Teggina, nei comuni di Ortignano Raggiolo e Poppi, dove il Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno, con i suoi operai, ha eseguito interventi puntuali su oltre 7 chilometri di sponde per rimuovere il materiale caduto o pericolante.

Tra le aste interessate, il fosso di Pozzolatica nel comune di Bibbiena. La segnalazione di piante intraversate in alveo, anche di dimensioni importanti, ha portato i tecnici dell'ente alla scoperta di un altro problema altrettanto grande: la presenza diffusa di rifiuti di ogni genere, immediata segnalata all'ufficio ambiente del comune e alla polizia municipale.

“Grazie a un'azione sinergica del Consorzio e del Comune, che ha chiesto l'intervento di Sei Toscana, la sponda è stata rapidamente ripulita dai materiali rinvenuti, oltre che dalla vegetazione caduta”, spiega l'ingegner **Enrico Righeschi** dell'ufficio difesa idrogeologica e referente di area dell'Unità Idrografica Omogenea Casentino.

Ed è proprio lui a lanciare un nuovo appello, mostrando la sponda prima invasa di materiali e oggetti e poi ripulita.

RASSEGNA STAMPA – 16/30 giugno 2023

CENTRALIANEWS.IT
INFORMAZIONE QUOTIDIANA - Direttore Leonardo Mattioli



Ambiente

Cronache dai borghi

Casentino : intervento del Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno su oltre 7 km di sponde per rimuovere i alberi intraversati negli alvei e rifiuti

📅 27 Giugno 2023 👁 [CPD_READS_THIS]

Sos alberi caduti per raffiche di vento, piogge intense e nevicate importanti. Sono tanti gli eventi meteorologici che, sul finire dell'inverno, hanno interessato diverse aree del Casentino causando più di un danno alla vegetazione ripariale. Colpiti in particolare il bacino del **Soligine** nei comuni di **Bibbiena, Ortignano Raggiolo e Poppi**, e il bacino del **Teggina**, nei comuni di **Ortignano Raggiolo e Poppi**, dove il **Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno**, con i suoi operai, ha eseguito interventi puntuali su oltre 7 chilometri di sponde per rimuovere il materiale caduto o pericolante. Tra le aste interessate, il **fosso di Pozzolatica** nel comune di Bibbiena. La segnalazione di piante intraversate in alveo, anche di dimensioni importanti, ha portato i tecnici



RASSEGNA STAMPA – 16/30 giugno 2023

CENTRALIANEWS.IT
INFORMAZIONE QUOTIDIANA - Direttore Leonardo Mattioli

dell'ente alla scoperta di un altro problema altrettanto grande: la presenza diffusa di rifiuti di ogni genere, immediata segnalata all'ufficio ambiente del comune e alla polizia municipale. *“Grazie a un'azione sinergica del Consorzio e del Comune, che ha chiesto l'intervento di Sei Toscana, la sponda è stata rapidamente ripulita dai materiali rinvenuti, oltre che dalla vegetazione caduta”,* spiega l'ingegner **Enrico Righeschi** dell'ufficio difesa idrogeologica e referente di area dell'Unità Idrografica Omogenea Casentino. Ed è proprio lui a lanciare un nuovo appello, mostrando la sponda prima invasa di materiali e oggetti e poi ripulita. *“Non abbandonate i rifiuti in prossimità dei corsi d'acqua. Oltre a creare situazioni di degrado, possono trasformarsi in ostacoli e ostruzioni capaci di aumentare il rischio idraulico e causare gravi danni a persone, a cose e a infrastrutture, come la vicina ciclopista dell'Arno”,* dice, ricordando anche il recente fenomeno di dispersione delle plastiche in Arno, per la cui rimozione si sono mobilitati tanti partner del Contratto di Fiume Casentino H2O, da Legambiente a Sei Toscana, dall'Associazione Pescatori Casentinesi, ai Comuni interessati, dall'Unione dei Comuni Montani alle altre associazioni di volontariato del territorio fino ai privati cittadini che, armati di guanti e sacchi, in una mattinata, hanno raccolto decine di chili di materiali.

RASSEGNA STAMPA – 16/30 giugno 2023

QUInews Casentino.it

Fossi ripuliti da alberi intraversati e rifiuti

Condividi 2

Tweet

Condividi



Il prima e dopo dell'intervento del Consorzio

Maxi intervento del Consorzio di Bonifica su oltre 7 chilometri di sponde. Trovata anche tanta sporcizia, in particolare nel Pozzolatica

BIBBIENA — Sos alberi caduti per raffiche di vento, piogge intense e nevicate importanti. Sono tanti gli eventi meteorologici che, sul finire dell'inverno, hanno interessato diverse aree del Casentino causando più di un danno alla vegetazione ripariale.

Colpiti in particolare il bacino del **Soligine** nei comuni di **Bibbiena**, **Ortignano Raggiolo** e **Poppi**, e il bacino del **Teggina**, nei comuni di **Ortignano Raggiolo** e **Poppi**, dove il **Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno**, con i suoi operai, ha eseguito interventi puntuali su oltre 7 chilometri di sponde per rimuovere il materiale caduto o pericolante.

Tra le aste interessate, il **fosso di Pozzolatica** nel comune di **Bibbiena**. La segnalazione di piante intraversate in alveo, anche di dimensioni importanti, ha portato i tecnici dell'ente alla scoperta di un altro problema altrettanto grande: la presenza diffusa di rifiuti di ogni genere, immediata segnalata all'ufficio ambiente del Comune e alla polizia municipale.

“Grazie a un'azione sinergica del Consorzio e del Comune, che ha chiesto l'intervento di Sei Toscana, la sponda è stata rapidamente ripulita dai materiali rinvenuti, oltre che dalla vegetazione caduta”, spiega l'ingegner **Enrico Righeschi** dell'ufficio difesa idrogeologica e referente di area dell'Unità Idrografica Omogenea Casentino. Ed è proprio lui a lanciare un nuovo appello, mostrando la sponda prima invasa di materiali e oggetti e poi ripulita.

“Non abbandonate i rifiuti in prossimità dei corsi d'acqua. Oltre a creare situazioni di degrado, possono trasformarsi in ostacoli e ostruzioni capaci di aumentare il rischio idraulico e causare gravi danni a persone, a cose e a infrastrutture, come la vicina ciclopista dell'Arno”, dice, ricordando anche il recente fenomeno di dispersione delle plastiche in Arno, per la cui rimozione si sono mobilitati tanti partner del Contratto di Fiume Casentino H2O, da Legambiente a Sei Toscana, dall'Associazione Pescatori Casentinesi, ai Comuni interessati, dall'Unione dei Comuni Montani alle altre associazioni di volontariato del territorio fino ai privati cittadini che, armati di guanti e sacchi, in una mattinata, hanno raccolto decine di chili di materiali.



RASSEGNA STAMPA – 16/30 giugno 2023

Arezzo24.net
le notizie che contano...

Casentino, operazione per rimediare al maltempo e alla maleducazione

CB2: “Non buttate materiali e oggetti nei fiumi. Aumenta il rischio idraulico e, soprattutto di fronte a eventi meteo estremi, rende i corsi d’acqua più fragili”

MARTEDÌ, 27 GIUGNO 2023 07:45. INSERITO IN [AMBIENTE](#)

 Scritto da **Redazione Arezzo24**

Importante intervento puntuale del Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno su oltre 7 km di sponde in Casentino. A Bibbiena, è lotta contro gli alberi intraversati negli alvei ma, nel fosso di Pozzolatica, anche contro i rifiuti. Comune e Consorzio per sistemare le sponde.

Sos alberi caduti per raffiche di vento, piogge intense e nevicate importanti.

Sono tanti gli eventi meteorologici che, sul finire dell’inverno, hanno interessato diverse aree del Casentino causando più di un danno alla vegetazione ripariale.

Colpiti in particolare il bacino del **Soligine** nei comuni di **Bibbiena, Ortignano Raggiolo e Poppi**, e il bacino del **Teggina**, nei comuni di **Ortignano Raggiolo e Poppi**, dove il **Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno**, con i suoi operai, ha eseguito interventi puntuali su oltre 7 chilometri di sponde per rimuovere il materiale caduto o pericolante.

Tra le aste interessate, il **fosso di Pozzolatica** nel comune di Bibbiena. La segnalazione di piante intraversate in alveo, anche di dimensioni importanti, ha portato i tecnici dell’ente alla scoperta di un altro problema altrettanto grande: la presenza diffusa di rifiuti di ogni genere, immediata segnalata all’ufficio ambiente del comune e alla polizia municipale.

RASSEGNA STAMPA – 16/30 giugno 2023

Arezzo24.net
le notizie che contano...

*"Grazie a un'azione sinergica del Consorzio e del Comune, che ha chiesto l'intervento di Sei Toscana, la sponda è stata rapidamente ripulita dai materiali rinvenuti, oltre che dalla vegetazione caduta", spiega l'ingegner **Enrico Righeschi** dell'ufficio difesa idrogeologica e referente di area dell'Unità Idrografica Omogenea Casentino.*

Ed è proprio lui a lanciare un nuovo appello, mostrando la sponda prima invasa di materiali e oggetti e poi ripulita.

"Non abbandonate i rifiuti in prossimità dei corsi d'acqua. Oltre a creare situazioni di degrado, possono trasformarsi in ostacoli e ostruzioni capaci di aumentare il rischio idraulico e causare gravi danni a persone, a cose e a infrastrutture, come la vicina ciclopiasta dell'Arno", dice, ricordando anche il recente fenomeno di dispersione delle plastiche in Arno, per la cui rimozione si sono mobilitati tanti partner del Contratto di Fiume Casentino H2O, da Legambiente a Sei Toscana, dall'Associazione Pescatori Casentinesi, ai Comuni interessati, dall'Unione dei Comuni Montani alle altre associazioni di volontariato del territorio fino ai privati cittadini che, armati di guanti e sacchi, in una mattinata, hanno raccolto decine di chili di materiali.

